



## *Eternity is in Love with the Productions of Time*

William Blake

*The Marriage of Heaven and Hell*

7, 10.



Cinquecento anni fa nasceva a Padova Andrea della Gondola (1508 – 1580), uno dei più grandi architetti di tutti i tempi.

Le sue radici umili e il tirocinio, lungo e oscuro, si persero nella leggenda e nel mito quando Andrea, figlio di “Pietro della Gondola”, mugnaio, e di Marta detta “la zota”, divenne per Gian Giorgio Trissino e quindi per il mondo, “il Palladio”.

CON UN OMAGGIO  
AD ANDREA PALLADIO  
E A VIRGILIO TRAMONTIN,  
ITINERARIA  
AUGURA BUON NATALE 2007  
E FELICE ANNO NUOVO 2008.

Studiò a fondo l'architettura romana attraverso il contatto diretto con i monumenti, acquisendo dimestichezza con le fonti letterarie e confrontandosi pure con l'architettura moderna di Bramante e di Michelangelo. Progettò un cospicuo numero di edifici pubblici e privati, urbani e di campagna, basti citare per tutti *Palazzo Chiericati*, *Villa Almerico-Capra-Valmarana “La Rotonda”* e il *Teatro Olimpico* a Vicenza, dove seppe dare concretezza al suo ideale architettonico fondato sullo studio di Vitruvio e dei monumenti antichi, fondendo genialmente classicità, armonia, bellezza e funzionalità.

Nel 1570 vennero pubblicati *I quattro libri dell'architettura*, trattato destinato a influenzare l'architettura in Europa e in America nei secoli seguenti. Nel 1768 Thomas Jefferson, architetto e futuro presidente degli Stati Uniti, progettava *Monticello*.

In Inghilterra a Palladio guardarono i maggiori architetti da Inigo Jones a Christopher Wren e William Kent. Tra le realizzazioni di questa straordinaria avventura non si può non ricordare *Mereworth Castle* (1723) in Kent, una riproduzione de *La Rotonda*, e l'incantevole *Stourhead House* (1717) nel fiabesco Wiltshire.

Un altro artista del quale si celebra l'anniversario della nascita nel 2008 è il pittore e incisore Virgilio Tramontin (1908 – 2002) di San Vito al Tagliamento, cui spetta il merito di aver contribuito alla rinascita dell'incisione in Italia e alla formazione di nuove energie incisive presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia dove insegnò dal 1941 al 1952. La sua opera, che ebbe Pasolini tra i primi estimatori, è insieme lontana dalle avanguardie culturali del suo tempo così come da ogni svuotato stereotipo ottocentesco. Suo elemento ispiratore fu soprattutto il paesaggio, fresco e vibrante, immerso in un senso di infinito e di eterno, espressione di un'assoluta autenticità di valori e di vera poesia.

*Maria Paola Frattolin*



Dall'alto:  
Andrea Palladio, *La Rotonda*  
Pianta e prospetto.  
Incisioni di O. Bertotti Scamozzi, in “Il forestiere istruito...”,  
tavv VI e VIII. Vicenza 1761.

Virgilio Tramontin, *Angela*, 1950